CUORE

ALLA MEMORIA

Settimanale gratuito diretto da Michele Serra

Anno 2 - Numero 13 - 2 Aprile 1990

LE MISURE DEL GOVERNO PER SALVARE I NOSTRI RAGAZZI

FUORI LEGGE IL CYNAR

RICERCATO IN TUTTA ITALIA ERNESTO CALINDRI

L'ondata proibizionistica accolta ovunque con entusiasmo: esagitati irrompono nella sede della Stock, malmenato il signor Buton, profanata la tomba di famiglia dei Folonari Scoperti dalla Digos alcuni covi: il Kiwi di Piumazzo e il Marabù di Reggio Emilia spacciavano boeri al rhum Sequestrate tutte le dosi di «Toschi, la frutta spiritosa» Vasco Rossi ammette: la mia canzone «Vita spericolata» ha traviato i giovani Il veterinario dell'Amaro Montenegro si toglie la vita facendosi schiacciare da una vacca C'è anche una buona notizia: arrestato e torturato dalla polizia quello stronzo di Michele, l'intenditore del whisky Glen Grant

GIOVENTÙ VIETATA

Michele Serra

Un timorato ragazzo di Torino
Odiava Dean e amava Provolino
Usciva solamente in motorino
Andava piano ma non vide un pino
Non era Dean ma un pezzo di cretino
Quel timorato ragazzo di Torino

Una severa madre di Gabicce
Scoprì la figlia che leggeva Nietzsche
Ed intervenne con maniere spicce
«Quei libri sono bombe con le micce!»
Adesso legge soltanto le fregnacce
La figlia della madre di Gabicce

Un geniale ministro liberale
Scoprì che uccidersi da giovani fa male
«A una persona disperata e sola
Spesso non resta che usare la pistola»
Per impedire quelle gesta empie
Fece una legge che abolì le tempie

C'era un prudente immigrato delle Hawai
Che andava in discoteca col tramvai
Beveva poco e rientrava a mezzanotte
Ma i bianchi lo gonfiavano di botte
Adesso in discoteca non va mai
Quel prudente immigrato delle Hawai

Un ambizioso padre di Voghera
Diceva al figlio: devi far carriera!
E per fargliela fare molto in fretta
Gli regalò una Jaguar berlinetta
Ora è orgoglioso di legger sulla lapide
«Mai viste carriere così rapide»

C'era un solerte governo dell'Egitto
Che non si dichiarava mai sconfitto
«Vi aiuteremo a uscire senza danni
Dalla famosa crisi dei vent'anni»
La gioventezza vietò con un editto
Quel solerte governo dell'Egitto.

Ieri èra un mito in carne ed ossa per la gioventù bruciata. Oggi è un uomo braccato senza soste dai reparti speciali della polizia. Ernesto Calindri (nella foto), protagonista dell'efferata campagna pubblicitaria della Cynar, tra poco non potrà più lanciare i suoi devastanti e ambigui messaggi «contro il logorio della vita moderna»: pare infatti che sia stato individuato il luogo in cui si è rifugiato. Si tratterebbe dell'isolatissimo bunker della famiglia Gancia, un gruppo, ben noto alle cronache, di ultras del tasso alcoolico.

PER RADIO RADICALE

Majid Valcarenghi

Come molti sapranno, se alla fine di aprile non verrà approvato un progetto di legge ad hoc che prevede lo stanziamento economico necessario, Radio radicale chiuderà definitivamente. Sui giornali si sono letti numerosi attestati di stima, solidarietà calda, doverose dichiarazioni di personaggi pubblici che riconoscono il ruolo insostituibile di questo «servizio pubblico» fornito dai radicali. La radio infatti ha trasmesso in diretta i congressi di tutti i partiti, i principali processi di terrorismo e di mafia, sedute parlamentari, consigli comunali, ecc.

Una radio che si pone al di fuori della logica del sistema; una radio che dà informazione diretta, senza filtri, fatti senza interpretazione, che non funziona secondo una logica commerciale e che neppure funziona secondo la logica della partitocrazia. Esemplare, lo scorso anno, fu la scelta fatta in occasione della concomitanza tra il congresso radicale e quello socialista. Nonostante la polemica in corso con il Psi la radio scelse di trasmettere il congresso socialista dell'Ansaldo invece del congresso radicale di Rimini.

Ma da chi dipende l'approvazione di questo progetto di legge che salverebbe la radio? A leggere i giornali sembrerebbe che gli unici a stonare da un coro univoco di consensi siano i socialisti, perché l'unico capogruppo parlamentare a non avere firmato il progetto di legge in favore della radio è il socialista Capria.

Le cose però non sono così semplici come sembra. Se Radio radicale verrà lasciata morire la colpa non è solo del Psi. Se gli altri gruppi parlamentari *volessero davvero* presentare il progetto di legge sottoscritto dalla quasi totalità dei capigruppo, potrebbero benissimo farlo. E allora «qual è il nemico», ho chiesto a Giancarlo Loquenzi, direttore di Radio radicale? «L'inerzia, una corale mancanza di volontà di tutti i capigruppo, di tutti i partiti». Radio radicale sprofonda nelle sabbie mobili della politica degli elogi e dei riconoscimenti tipici dei necrologi funerari.

Una proposta ai lettori, da «Cuore» a cuore: mancano pochi giorni, si potrebbero spedire ai capigruppo dei partiti firmatari del progetto telegrammi di sollecito per mettere in calendario il progetto di legge. Si può mandare un unico telegramma indirizzato a tutti i capigruppo. Sarebbe bello che ricevessero qualche centinaio di telegrammi di sollecito perché facciano semplicemente quello che hanno detto di voler fare: che presentino questo progetto di legge e facciano vivere Radio radicale.

TUTTO È POSSIBILE

È SGARBI IL NUOVO DIRETTORE DELL'UNITÀ

(ANSA) Dopo la notizia della candidatura di Vittorio Sgarbi nelle liste del Pci di Pesaro, accolta con indescrivibile soddisfazione da milioni di militanti comunisti, è ormai imminente la nomina del professor Sgarbi alla direzione dell'*Unità*. Nel suo editoriale d'esordio, intitolato «Siete tutti coglioni», il nuovo direttore fa sapere di essere stato scelto perché equidistante dalle tre mozioni («mi fanno cagare tutte e tre») e annuncia diverse innovazioni nel giornale. Particolare rilievo avrà la rubrica dei necrologi, che lo stesso Sgarbi compilerà ogni giorno secondo il proprio estro. Il condirettore Maurizio Costanzo non ha rilasciato dichiarazioni.

ULTIMA ORA

VERTICE RINVIATO? PANICO NEL PAESE

Ieri, primo aprile, ignoti irresponsabili in vena di scherzi hanno diffuso la falsa notizia che l'attesissimo Vertice di venerdì tra i partiti di Maggioranza non era mai avvenuto. La delusione ha provocato reazioni drammatiche in tutto il Paese. A Roma duemila pensionati, in mancanza di altri mezzi, troppo costosi, si sono suicidati strangolandosi l'un l'altro. Trecentoventi donne hanno abortito nell'Italia settentrionale senza essere neppure incinte e tra i cassintegrati dell'Italsider si sono verificati numerosi episodi di impotenza improvvisa. Per lo shock le vacche frisone nel Friuli hanno perso il latte e si son messe a cantare «Il testamento del Capitano», mentre in Calabria sono cadute violente grandinate di semi di zucca, del tutto inaspettate in questo periodo dell'anno.

Quando infine il telegiornale ha ristabilito la verità, confermando ogni trenta minuti che il Vertice di Maggioranza c'era stato, uomini e animali sono tornati alla normalità. Anche la caduta di semi è cessata e in tutte le chiese si sono celebrati *Te Deum* di ringraziamento.

(Renzo Bulazzi)